



CELEBRANDO IN CASA

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

L'invito al banchetto (Luca 14, 1. 7-14)



Segno della croce

Nel nome del Padre,
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.
**Siamo riuniti con la Chiesa intera in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu sei la porta della Vita.

Signore Gesù,
tu sei la bontà di Dio.

Signore Gesù,
tu ci mostri la via del servizio.

Lettura Biblica (Luca 14, 1. 7-14)

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Riflessione - *L'invito al banchetto*

Non è un caso che i Vangeli contengano molti episodi di condivisione di pasti, di banchetti nuziali e di pasti miracolosi. Nelle Scritture, i pasti hanno sempre a che fare con il grande pasto, il banchetto nuziale eterno.

Noi celebriamo il sacro convito dell'Eucaristia anticipando il banchetto eterno della continua comunione con Dio.

In questo episodio del Vangelo, Gesù è stato invitato a pranzo a casa di un importante fariseo. Luca ci dice che essi osservavano Gesù da vicino. Senza dubbio, stanno cercando di farsi un'idea su di lui e sul suo insegnamento.

Anche Gesù osserva da vicino e osserva come gli invitati scelgano prontamente i posti d'onore per sé. Il fatto che Luca definisca le parole di Gesù come una "parabola" ci avverte del fatto che non si tratta solo di un semplice consiglio su come evitare l'imbarazzo in una cena nel mondo antico.

Si scopre che la parabola riguarda la festa del Regno di Dio. Nel Regno le convenzioni abituali di questo mondo sono completamente invertite: chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato; gli ultimi saranno i primi e i primi gli ultimi.

Non sono la ricchezza, il potere e lo status sociale a farci guadagnare un posto di rilievo al banchetto eterno, ma il buon trattamento (l'umile servizio) dei più svantaggiati. Essere ospitali con i poveri e gli svantaggiati permette di ottenere l'unica accoglienza che conta davvero: l'accoglienza nell'eterna dimora di Dio.

Il vero discepolo agisce nei confronti degli altri con la stessa grandezza del cuore di Dio. L'umiltà ci permette di aprirci al cuore di Dio e la mitezza è il modo per imitare il suo amore.

Preghiere di intercessione

Signore, fa' che il nostro amore verso l'altro,
e la nostra cura per i poveri siano generosi e sinceri.

CELEBRANDO IN CASA

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Nelle situazioni di violenza e di ostilità,
**fa' che possiamo mostrare la tua
mansuetudine e la tua saggezza.**

Che possiamo trovare forza nella tua Parola,
**per vivere la via di Gesù nella nostra vita
quotidiana.**

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al
suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Il tuo desiderio, o Dio,
è che tutti siano salvati e riuniti nel tuo Regno.
Che il tuo Spirito che agisce in noi
ci conduca a una vita nuova in te.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
oggi e sempre.
Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org